

## “Belle speranze”, erano i ventenni degli anni Ottanta

**Pubblicato:** Giovedì 24 Novembre 2011



**Venerdì 25 novembre alle ore 18, Riccardo Ielmini, autore di “Belle speranze” (Pietro Macchione editore), sarà ospite della Biblioteca di Laveno Mombello per presentare, insieme a Michele Mancino, giornalista di Varesenews, la raccolta di racconti che ha vinto il Premio Chiara Inediti 2011.**

**Cinque storie** a struttura circolare con al centro una generazione (i ventenni degli anni Ottanta) che ha pagato il prezzo più alto per una giovinezza rimasta tale, cristallizzata dalle sue maledizioni, **eroina e aids**. Persone, appunto, di belle speranze, che hanno dovuto abdicare all’esistenza troppo presto. «Li vedevo – dice lo scrittore – girare nel paese. Erano belli, pieni di avvenire, per noi più piccoli, dei miti. Chissà cosa sarebbero diventati. Chissà cosa avrebbero fatto».

In questo romanzo – perché è tale, nonostante **Ielmini** lo abbia travestito da raccolta di racconti – ci sono alcuni feticci del nostro tempo: il calcio di periferia, il **prete e la parrocchia**, il **militare**, l'**agente segreto** che utilizza il nome dell’autore, il **clochard**.

E poi c’è la bella scrittura. Ielmini usa le parole con responsabilità. Mai a caso. Fuori posto c’è poco o nulla. Allenarsi da poeta, dunque, gli è servito molto. Figlio di uno «stanco democristiano», con i suoi 38 anni, Riccardo Ielmini è qualcosa di più di una bella speranza.

---

**Riccardo Ielmini**  
**Belle Speranze**  
**Pietro Macchione Editore, 2011**

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it